

» siglio dei dinari della Signoria Nostra siano
 » deputati ducati quattrocento da esser esborsati
 » al piovano e procur. di essa chiesa di S. Ge-
 » miniano in termin^e di anni cinque prossimi
 » oga' anno la rata porzione, sicome saranno
 » esborsati quelli delle Procuratie nostre pre-
 » dette da esser spesi nella fabrica, et faci-
 » ciata di pred.^a chiesa delli quali tutti di-
 » nari debbano il piovano et procur. di essa
 » chiesa tener conto distinto e particolar
 » non possendo spenderli in altro che nella
 » facciata e fab.^a predetta, e sia comesso alli
 » procur. della chiesa di S. Marco che senza
 » dilatione alcuna debbano far fare un mo-
 » dello della detta facciata da esser appro-
 » bato dal Collegio nostro dal quale siano
 » deputati doi delli procuratori pred. li quali
 » insieme col piovano et procuratori di dta
 » chiesa di S. Geminiano debbino haver cura
 » et attender alla fabrica, et opera soprad.
 » acciochè con tanta maggior diligentia et
 » prestezza la sia ridotta a quella perfeltione
 » che si desidera “.

Supplicatio est in Filza.

g Filippo Foscari S. C.

g Zuane Capello k. S. d. T. Ferma.

de parte + 190 — de non $3\frac{1}{4}$ — non sync. 2
 1556, 15 febb. in Collegio (l'anno è 1557).
 + 17 — 3 — $1\frac{3}{4}$.

1557, 14 Martii.

Per eccmum Collegium deputati fuerunt

g Victor Grimani } procur.^{es} Eccle-
 et S.^r Antonius Capello } siae S. M.

Vol. IV. p. 14, ove di *Marchio Michiel*,
 colonna seconda.

Essendo nel mese di marzo del 1548 in-
 sorta quistione in Collegio, se si dovesse
 mandare l'ingegnere *Gian Tommaso Scala* (1)
 a Famagosta per quelle fabbriche militari,
 oppure incaricare di ciò *Girolamo da S. Mi-
 chiel* altro ingegnere della repubblica che
 era già a Corfù, varii furono i pareri, espo-
 sti come segue nel Codice *Annali della Re-
 pubblica Veneta* da me posseduto al n. 1004
 e altrove citato: „ Fu proposto che sia man-
 dato a Famagosta per inzegner di quelle
 fabbriche M. Zuan Tomaso Scala con sa-
 lario di ducati 10 al mese. . . . Vol che
 ms. *Zuan Girolamo da S. Michiel* (2) il
 quale è hora a Corfù vadi con la barza
 in Cipri, per dare gli ordini che sono ne-
 cessarj per la fabrica di Famagosta, e poi
 dia una volta in Candia, poi debba ritor-
 nare a Corfù, e che in Cipri debba conti-
 nuare quelle fabbriche ms. *Leonida At-
 tar* (3) “.

„ Disse sier *Marchio Michiel* Sayio di T.
 F. che non era bene levare ms. Zuanne
 Hieronimo da Corfù per l'importantia di
 quell'Isola; che era bene havere molli in-
 zegneri, e non stare sopra un solo. Che
 questo maestro *Zuan Tomaso* era Venetia-
 no, e valente. Che maestro *Michiel da S.*

(1) *Gian Tommaso Scala* Veneziano abbandonò da giovane la patria, e seguendo il genio suo per gli studi dell'architettura militare, fu prima a' servigi di Carlo Quinto, poscia a quelli della patria sua. Girò in varii luoghi di Europa ove si esercitavano le armi, e non v'è stato alcun notevole fatto d'arme o d'assedio ch'egli non vi si sia trovato e in Italia, e in Francia, e in Inghilterra, e in Iscozia, nella Fiandra, e in altri luoghi di Alemagna. Egli volle in queste occasioni vedere minutamente le difese e le offese delle piazze, e poté conoscere come poche a' suoi tempi eran quelle fortezze cui non si potesse far opposizione; e questo colpa i principi i quali davano l'assunto delle fortificazioni ad architetti che non erano di tal mestiero capaci, e che non volevano udir alcun ricordo dalle persone perite nell'arte. Il Ruscelli a p. 39 tergo del libro *Precetti della Milizia Moderna* (Ven. 1583. 4.) non solo ricorda *M. Gio. Tomasso da Venetia*, ma lo dice ingegnere eccellentissimo, e pubblica una sua lunga scrittura in materia di fortezze, difese et offese et altri avvertimenti appartenenti a cose di milizia. E alla pag. 41 tergo da la figura di un istromento che non si trova scritto da alcuno nè manco in disegno da moderno o antico del quale istromento è stato inventore *M. Giovanni Tomasso Scala*. Ricordollo anche il Temanza alla p. 173 delle Vite degli Architetti Veneziani, dicendo che nel maggio 1547 il Senato decretò che l'ingegnere *Giovanni Scala* passasse a Cattaro per soprattendere a quella fortificazione. Trovo nei Cataloghi due libri; l'uno *Delle Fortificazioni matematiche di Giovanni Scala*. Roma 1596. fol.; l'altro; *Geometria pratica di Giovanni Pomodoro Venetiano cavata dagli elementi di Euclide e d'altri famosi autori con l'esposizione di Giovanni Scala matematico*. Roma 1599, fol. libro ristampato altre volte; ma non posso assicurare se l'autore di queste due Opere sia lo stesso nostro Veneziano *Giovanni Tomaso Scala*.

(2) Di *Giangirolamo Sammichiel*. vedi il Temanza nella Vita di Michele Sammichiel.

(3) Di *Leonida Attar* greco ingegnere fa menzione anche il Temanza *Vite* ec. p. 172: Abbiamo ne' codici mss. imediti un *Discorso intorno all'isola di Cipri, di Francesco Attar dedicato a Sebastiano Moro* Luogote-